

LA SCUOLA PRIMARIA PARITARIA “ CASA SACRO CUORE”

Visto il D.M.n.5843/A3 del 16/10/2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”.

Visti il D.M. n.16 del 05/02/2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”.

Visto il D.M. n.30 del 15/03/2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”.

Vista la L. n. 92 del 20/08/2019 “Estensione alla scuola primaria del Patto di Corresponsabilità”.

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELL’ALUNNO IL SEGUENTE

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

PREMESSA

La Scuola è luogo di educazione e formazione che, attraverso l’acquisizione di conoscenze, competenze e sviluppo della coscienza critica, concorre alla crescita del/la futuro/a cittadino/a.

Considerando che lo sviluppo del processo educativo degli alunni è il frutto della corretta interazione tra l’operato di varie componenti: a) **SCUOLA**; b) **GENITORI**, ai quali la Costituzione, art 30 e il Codice Civile, art.144,155,317 bis, attribuisce primariamente il dovere di educare i figli; c) **ALUNNI**.

Ogni componente, nella diversità dei ruoli ma con pari dignità concorre a far sì che gli alunni raggiungano la consapevolezza della cittadinanza, e che venga garantito loro: il diritto allo studio, il riconoscimento del valore della singolarità dell’individuo, le pari opportunità di apprendere, l’attivazione di strategie che consentano il recupero delle situazioni di svantaggio.

“È, in sintesi, un impegno formale e sostanziale tra genitori, alunni e scuola con la finalità di rendere esplicite e condivise, per l’intero percorso di istruzione, aspettative e visione d’insieme del percorso formativo degli studenti”

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Offrire un ambiente educativo sereno, ispirato alla concezione cristiana della vita (la scuola è gestita dall’Ente Religioso “Piccole Figlie del Sacro Cuore di Gesù”), al fine di favorire la crescita della persona umana, facilitando il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento.
- Garantire iniziative concrete per recupero di situazioni di ritardo e/o di svantaggio e promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- Favorire l’integrazione di studenti diversamente abili e di eventuali studenti stranieri, nel rispetto la loro cultura realizzando iniziative interculturali.
- Garantire la massima trasparenza e veridicità delle valutazioni e delle comunicazioni scuola-famiglia, anche attraverso la piattaforma EDU-NET, nel rispetto delle norme relative alla privacy.

GLI STUDENTI SI IMPEGNANO A:

- Frequentare regolarmente le lezioni, dedicandosi assiduamente agli impegni di studio e impegnarsi, in modo responsabile, nell’esecuzione dei compiti richiesti;
- Tenere nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del Coordinatore Didattico, degli educatori e di tutto il personale della scuola lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.
- Mantenere un comportamento educato, assumendo atteggiamenti che non rechino disturbo o danno alcuno a sé e agli altri durante tutta la giornata scolastica, compreso il momento della mensa, del doposcuola e delle attività extra curricolari.
- Rispettare le strutture e le attrezzature, ridurre al minimo i rumori e ad utilizzare gli appositi cestini della raccolta differenziata dei rifiuti.

- Evitare: di utilizzare cellulari e/o altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica; di portare a scuola materiali inusuali che possano costituire strumento di disturbo o danno per persone e/o cose.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- Presentare, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con la Scuola.
- Valorizzare l'istituzione scolastica attraverso un costruttivo clima di dialogo oltre a un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti;
- Assicurare: la presenza dei propri figli a scuola, rispettando l'orario delle lezioni, giustificandone le eventuali assenze; di mantenersi costantemente aggiornati sulla situazione scolastica dei figli consultando quotidianamente il diario; di consultare la Piattaforma EDU-NET al fine di mantenersi costantemente informati circa le comunicazioni trasmesse dalla scuola.
- Partecipare attivamente: agli organismi collegiali e a tutte le riunioni indette per discutere sulla situazione della classe o della Scuola; alle iniziative proposte al fine di concorrere alla loro positiva realizzazione.
- Rispettare i divieti e l'ambiente con un comportamento e un abbigliamento adeguato ai valori cattolici professati dall'Istituto.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA

La Costituzione italiana, art. 30 e il Codice Civile, art.li 147,155,317 bis, attribuisce ai genitori degli alunni, "in primis", il dovere di educare i figli.

La mancata collaborazione dei genitori e il mancato rispetto del patto educativo potrà comprovare una "colpa in vigilando", come prevede l'art. 2048 del C.C.

"Le sanzioni disciplinari hanno una funzione educativa e quindi sono dirette, soprattutto, a far comprendere agli studenti il disvalore sociale di atti che l'istituzione scolastica è chiamata in primo luogo a prevenire e non semplicemente a punire. Devono essere temporanee; ispirate a criteri di gradualità e proporzionalità".

Poiché il provvedimento disciplinare è un'azione di natura amministrativa, vanno rispettati i principi di imparzialità e trasparenza assicurando: a) "il diritto di difesa degli studenti"; b) la snellezza e la rapidità del procedimento; c) la chiarezza della/e motivazione/i.

A) PRINCIPI

Art. 1) Il presente regolamento, in coerenza al Piano Triennale dell'Offerta Formativa si prefigge di individuare, in osservanza del D.P.R. 08/03/1999 n. 275: A) I principi; B) Le mancanze disciplinari, le sanzioni e gli organi competenti; C) Il procedimento; D) Ricorsi e Consiglio di garanzia.

Art. 2) La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza contraddittorio.

Art. 3) Le infrazioni disciplinari relative al comportamento non possono influire sulla valutazione del profitto.

Art. 4) Le sanzioni devono essere temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Devono tenere conto della situazione personale dell'alunno e tendere a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità e dell'adesione alle regole di convivenza.

B) MANCANZE DISCIPLINARI – SANZIONI – ORGANI COMPETENTI

Art. 5) Mancanze disciplinari lievi:

§	Mancanza disciplinare	Progressione delle sanzioni	Organo competente
a)	Presentarsi alle lezioni ripetutamente in ritardo alle lezioni	1) Richiamo verbale in classe 2) Nota sul diario 3) Nota sul registro di classe 4) Convocazione dei genitori	1) Insegnante di classe 2) Insegnante di classe 3) Insegnante di classe 4) Coordinatore
b)	Presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico	1) Richiamo verbale in classe 2) Nota sul diario 3) Nota sul registro di classe 4) Convocazione dei genitori	1) Insegnante di classe 2) Insegnante di classe 3) Insegnante di classe 4) Coordinatore
c)	Spostarsi nell'aula e nell'edificio senza motivo o autorizzazione	1) Richiamo verbale in classe 2) Nota sul diario 3) Nota sul registro di classe 4) Convocazione dei genitori	1) Insegnante di classe 2) Insegnante di classe 3) Insegnante di classe 4) Coordinatore
d)	Rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati o non portarli a termine per scarso impegno e/o disattenzione	1) Richiamo verbale in classe 2) Nota sul diario 3) Nota sul registro di classe 4) Convocazione dei genitori	1) Insegnante di classe 2) Insegnante di classe 3) Insegnante di classe 4) Coordinatore
e)	Non fare, ripetutamente, i compiti assegnati per casa	1) Richiamo verbale in classe 2) Nota sul diario 3) Nota sul registro di classe 4) Convocazione dei genitori	1) Insegnante di classe 2) Insegnante di classe 3) Insegnante di classe 4) Coordinatore
f)	Giocare e/o chiacchierare disturbando lo svolgimento della lezione. Assumere atteggiamenti inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio o all'esterno.	1) Richiamo verbale in classe 2) Nota sul diario 3) Nota sul registro di classe 4) Convocazione dei genitori	1) Insegnante di classe 2) Insegnante di classe 3) Insegnante di classe 4) Coordinatore

Art. 6) Mancanze disciplinari gravi

§	Mancanza disciplinare	Progressione delle sanzioni	Organo competente
a)	Portare e utilizzare il cellulare, durante le lezioni, l'intervallo, la mensa, dopo scuola, uscite didattiche senza l'autorizzazione del docente o del Coordinatore Didattico	1) Richiamo scritto sul diario 2) Nota sul registro di classe e comunicazione per iscritto, sul diario, ai genitori che controfirmano per presa visione. 3) Convocazione dei genitori	1) Insegnante o educatore 2) Insegnante di classe 3) Coordinatore
b)	Assumere, verso i compagni, comportamenti verbalmente e/o fisicamente aggressivi.	1) Richiamo scritto sul diario 2) Nota sul registro di classe e comunicazione per iscritto, sul diario, ai genitori che controfirmano per presa visione. 3) Convocazione dei genitori	1) Insegnante o educatore 2) Insegnante di classe 3) Coordinatore
c)	Mancare di rispetto con parole, gesti e/o azioni nei confronti degli insegnanti, educatori, coordinatore, al personale non docente e ai compagni.	1) Richiamo scritto sul diario 2) Nota sul registro di classe e comunicazione per iscritto, sul diario, ai genitori che controfirmano per presa visione. 3) Convocazione dei genitori	1) Insegnante o educatore 2) Insegnante di classe 3) Coordinatore
d)	Utilizzare impropriamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici recando danni al patrimonio della scuola.	1) Richiamo scritto sul diario 2) Nota sul registro di classe e comunicazione per iscritto, sul diario,	1) Insegnante o educatore 2) Insegnante di classe

		ai genitori che controfirmano per presa visione. 3) Convocazione dei genitori	3) Coordinatore
e)	Portare a scuola oggetti e materiali inusuali che possano costituire strumento di disturbo e/o danno a case e persone.	1) Richiamo scritto sul diario 2) Nota sul registro di classe e comunicazione per iscritto, sul diario, ai genitori che controfirmano per presa visione. 3) Convocazione dei genitori	1) Insegnante o educatore 2) Insegnante di classe 3) Coordinatore
f)	Non osservare le prescrizioni degli insegnanti e degli educatori	1) Richiamo scritto sul diario 2) Nota sul registro di classe e comunicazione per iscritto, sul diario, ai genitori che controfirmano per presa visione. 3) Convocazione dei genitori	1) Insegnante o educatore 2) Insegnante di classe 3) Coordinatore
g)	Danneggiare intenzionalmente i locali, gli arredi o gli oggetti personali; non rispettare il cibo durante la mensa.	1) Richiamo scritto sul diario 2) Nota sul registro di classe e comunicazione per iscritto, sul diario, ai genitori che controfirmano per presa visione. 3) Convocazione dei genitori	1) Insegnante o educatore 2) Insegnante di classe 3) Coordinatore

Art.7) Mancanze disciplinari gravissime

§	Mancanza disciplinare	Provvedimento disciplinare	Organo competente
a)	Insultare, umiliare e compiere atti di violenza fisica sui compagni. Costituisce una aggravante se i comportamenti sono rivolti a compagni diversamente abili o se le offese si configurano come razziste.	Sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto e comunque non superiori ai 15 giorni.	Consiglio di interclasse alla presenza di tutte le sue componenti (vedi art.8).
b)	Sottrarre beni e materiali a danno di compagni, del personale docente e non docente, della Scuola.	Sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto e comunque non superiori ai 15 giorni.	Consiglio di interclasse alla presenza di tutte le sue componenti.
c)	Inosservanza delle disposizioni interne relative alla salvaguardia della proprie e dell'altrui sicurezza (correre all'interno della scuola, manomettere gli estintori, premere pulsanti di emergenza etc.).	Sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto e comunque non superiori ai 15 giorni.	Consiglio di interclasse alla presenza di tutte le sue componenti.
d)	Compiere atti di vandalismo sulle cose altrui e della Scuola.	Sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto e comunque non superiori ai 15 giorni.	Consiglio di interclasse alla presenza di tutte le sue componenti.
e)	Reiterare una o più mancanze disciplinari	Esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale.	Consiglio di Istituto sentito il parere del Consiglio di Disciplina

Art. 8) Il provvedimento disciplinare previsto dall'art. 7, § a, b, c, d, viene deliberato dal Consiglio di Interclasse alla presenza di tutte le sue componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza, non è ammessa l'astensione salvo nel caso in cui uno dei membri sia anche il genitore dell'alunno oggetto del procedimento. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 9) Il provvedimento disciplinare previsto dall'art. 7 § e, viene deliberato dal Consiglio di Istituto all'unanimità dei presenti, sentito il parere del Consiglio di Discipline. Qualora un componente del Consiglio di Istituto fosse il genitore dell'alunno oggetto del provvedimento non potrà prendere parte alla riunione.

C) PROCEDIMENTI

Art. 10) La sanzione disciplinare è efficace nel momento in cui viene somministrata tempestivamente, in modo tale che l'alunno recepisca "il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione).

Art. 11) Le mancanze disciplinari lievi e gravi previste dagli art. 5 -6 dovranno essere comunicate dall'insegnante ai genitori dell'alunno tramite il diario. Qualora si ritenesse necessario convocare i genitori il Coordinatore procederà ad attivare la comunicazione attraverso telefono e/o posta elettronica.

Art. 12) Le mancanze disciplinari gravissime dovranno essere comunicate ai genitori dell'alunno prima dell'avvio del procedimento attraverso posta elettronica. Nella comunicazione dovranno essere specificate gli addebiti e la data di convocazione del contraddittorio.

Art. 13) La contestazione degli addebiti dovrà basarsi su "circostanze precise documentali, testimoniali e fattuali" e l'alunno avrà il diritto ad un contraddittorio, che verrà verbalizzato, alla presenza del Consiglio di Classe e dei genitori.

Art. 14) Qualora nella mancanza disciplinare fossero interessati altri alunni, in qualità di parti lese, il Coordinatore dovrà avvisare i genitori degli interessati dell'apertura del procedimento.

Art. 15) Alla conclusione dell'audizione il Consiglio di Classe potrà procedere, con decisione a maggioranza (non è ammessa l'astensione, o con l'archiviazione del procedimento per insussistenza della/e mancanza/e o con la trasmissione degli atti al Consiglio di Interclasse.

Art. 16) Il Consiglio di Interclasse dovrà essere convocato entro cinque giorni dalla conclusione del contraddittorio e dopo aver preso visione del relativo verbale delibererà la sanzione specificando dettagliatamente la/e motivazione/i del provvedimento. Il Coordinatore avviserà i genitori dell'alunno, per iscritto, dell'entità della sanzione, la/le motivazione/i, la decorrenza e la durata del provvedimento e l'organo presso cui presentare ricorso.

Art. 17) Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico di riferimento.

D) RICORSI E CONSIGLIO DI GARANZIA

Art. 18) I genitori degli alunni potranno ricorrere, avverso la sanzione disciplinare, entro 5 giorni dalla notifica, al **Consiglio di garanzia** che è composta da:

1. Coordinatore Didattico che presiederà il Consiglio;
2. Un rappresentante dei docenti facente parte del Consiglio d'Istituto;
3. Un rappresentante dei genitori facente parte del Consiglio d'Istituto;
4. Un rappresentante della Congregazione;
5. Dal docente prevalente della classe di cui fa parte l'alunno sanzionato;
6. Dal rappresentante dei genitori della classe di cui fa parte l'alunno sanzionato.

Art. 19) Il Consiglio di garanzia dovrà deliberare entro sette giorni dalla presentazione del ricorso.

Art. 20) Le delibere del Consiglio di garanzia saranno prese a maggioranza. Non è prevista l'astensione ed in caso di parità prevarrà il voto del Presidente.

Art. 21) Qualora un componente del Consiglio di Garanzia fosse il genitore dell'alunno sanzionato, il Coordinatore dovrà nominare un sostituto facente parte della stessa componente.

Art. 22) Il Consiglio di Garanzia scadrà col decadere del Consiglio di Istituto.